

tatori dell'Oceano; uenuti dalla parte delle città Armoriche; furono i primi che occupassero l'Isola, & le dessero il nome, essendo ella prima detta Albione. Gilda pure Inglese, & auctor grauissimo, & piu antico di Beda dice, che i primi habitatori dell'Isola hebbero cognitione di Dio, come furon quelli che dopo il diluuio di Noe habitarono la terra: & questa opinione è seguita da Guglielmo Neoborgo Inglese, che uisse intorno all'anno M c x c v di nostra salute: & questi sono i pareri piu conformi & migliori, che di cio uengono scritti per lasciar le fauole: & d'essi prenda il lettor qual piu gli piace. Sono gli habitatori d'Inghilterra stati accresciuti poi da' Germani, da' Francesi, & da gli Spagnuoli popoli uicini, che ui sono andati ad habitare. Gl'Inglese sono di statura grandi, gratiosi, & bianchi: & d'occhi per lo piu, chiari, & azzurrini: & si come nel suono della lingua son molto simili a gl'Italiani, cosi nella bellezza del corpo, & ne' costumi non son quasi punto da lor differenti. Sono ben creati, & nel dare, o nel pigliar consiglio uanno lenti, come quelli che fanno la celerità esser nimica del buon consiglio. Son piaceuoli & per lor natura molto inclinati a ogni cortesia, massimamente i nobili uerso i forestieri: ma il popolo non tanto. Nella guerra son coraggiosi, senza paura, & ottimi arcieri: ma non possono sopportar troppo bene la lunghezza delle guerre: & color ch'attendono alle lettere; fanno ordinariamente molto profitto. Vestono quasi come i Francesi. Le donne son bianche & belle: ma molto piu belle si fanno co'l bellissimo habito & uestire. Hanno città, & castella molto nobili: & per tutto borghi & uille magnifiche: ma di tutte la principal è Londra, città maritima, capo della gète, sedia del Re, & piena di ricchezze. Quella parte d'essa che guarda a Mezogiorno, è bagnata dal fiume Tamigi: sopra'l quale è dalla parte uerso Cantio un Ponte, edificato con x i x archi, & da amendue le parti magnifico per lungo ordine di case. Questo è tutto di pietre quadre con x x pilastri alti l x piedi, & larghi xxx: i quali essendo congiunti con archi; son lontani l'un dall'altro da xx piedi. Nondimeno nel libro fiscal di Roma son descritte due città metropolitane di tutto il Regno d'Inghilterra, cioè la Cantuariese, & l'Eboracese. Fu l'Inghilterra dominata da' suoi Re, senza ch'ella sentisse l'armi Romane, fino a Giulio Cesare: ilquale superata la Francia; passò in quest'Isola, & dopo longo contrasto uinse Cassiuellauno, & aggiunse la Britannia all'Imperio Romano intorno all'anno sessanta innanzi all'auuenimento del Saluator nostro, facendola tributaria: ma poi hauendo essa negato il tributo, ouero non hauendo uoluto dare a Claudio Imperatore alcuni rifuggiti; fu dal medesimo Claudio, che u'andò in persona, senza alcuna guerra ridotta all'ubidientia: & però uolle in memoria di tanta impresa nominar Britannico dalla Britannia superata, il figliuolo, c'ebbe di Messalina. Suscitati appresso nuoui tumulti nell'Isola; ui fu mandato Vespasiano: il quale con un fatto d'arme quietò ogni tumulto, & ridusse sotto l'Imperio Romano l'Isola Vetta, di cui ho parlato di sopra: & fu all'hora cominciato a mandarsi da Roma in Britannia un legato & un procuratore che ui risedesse, per tener piu facilmente i Britanni a freno: e'l primo fu Aulo Plautio, & poi Ostorio Scapula, che ui fece gran fatti. Suetonio Paolino soggiogò poi l'Isola Mona, & commise un'aspro fatto d'arme presso Londra con l'essercito de gl'Inglese, che di nuouo s'erano ribellati & haueuan tagliato a pezzi piu di settanta mila huomini de' Romani: & ne restò uincitore. Successe in quel Regno il Re Aruirago in tempo di Nerone Imperatore: & all'hora uéne in Inghilterra quel Giuseppe dalla città Arimathea, che sepelì il corpo del nostro Signor Giesu Christo: il quale insieme co' compagni predicò in questo Regno l'Euangelio, & la

*Inglese et
loro qua-
lità.*

*Londra
città prin-
cipal d'In-
ghilterra.*

*Inghilter-
ra da chi
dominata*

*Giuseppe
d'Arima-
thea con-*